

# Syllabus

## Laboratorio di Paleoantropologia

**Docente: Giandonato Tartarelli**

### Conoscenze e abilità da conseguire

Il Laboratorio si propone di fornire le competenze e le metodiche tecnico-scientifiche atte a ricostruire le caratteristiche antropologiche, le condizioni di vita e lo stato di salute degli individui e delle popolazioni umane del passato attraverso lo studio dei resti scheletrici rinvenuti in un contesto archeologico.

Lo studente acquisisce attraverso la conoscenza dei processi di decomposizione di un cadavere (tanatologia e tafonomia) e attraverso la registrazione e l'interpretazione delle mutamenti che i singoli distretti scheletrici hanno subito durante i processi disgregativi, la capacità di ricostruire la posizione originaria posseduta dal cadavere al momento della sepoltura, il tempo trascorso tra la morte e il seppellimento dei resti.

Lo studente acquisisce le sufficienti conoscenze di anatomia scheletriche necessarie per il riconoscimento e la classificazione dei reperti ossei umani provenienti da uno scavo archeologico

Lo studente è in grado di individuare alcune patologie scheletriche ed è in grado di rilevare le principali misure antropometriche ed è in grado di trarre conclusioni utili per le indagini storico-archeologiche, demografiche, ambientali e paleonutrizionali.

### Programma/Contenuti

Il corso si articola in tre fasi: una fase generale introduttiva, una fase di approfondimento metodologico e una fase applicativa.

- Nella *prima fase* si forniscono le conoscenze generali sulle tipologie dei materiali di interesse archeo-antropologico, sulle condizioni di rinvenimento, sulle metodologie appropriate per lo scavo, i rilievi in situ e il recupero conservativo dei resti scheletrici:

*Definizione di reperti scheletrici; le tipologie delle sepolture e delle giaciture; le sepolture a inumazione; i resti da incinerazione; le modalità di cremazione; elementi di tafonomia scheletrica e di archeologia della morte; tecniche di scavo e recupero dei materiali; osservazioni e rilievi in situ; approntamento e compilazione della scheda archeo-antropologica; tecniche di restauro dei materiali osteologici.*

- Nella *seconda fase* si forniscono le conoscenze di biologia scheletrica dei resti umani e i metodi di analisi dei reperti:

*Elementi di biologia scheletrica: morfologia e osteometria; i denti: anatomia topografica, sviluppo, odontologia morfologica e odontometria; le manifestazioni osteologiche macro e micromorfologiche dell'età e la determinazione dell'età di morte; il dimorfismo sessuale e la diagnosi del sesso; identificazione e registrazione delle più frequenti anomalie e lesioni patologiche e traumatiche dello scheletro; gli indicatori scheletrici e dentali di stress ambientali, biomeccanici e nutrizionali; le analisi paleonutrizionali e la ricostruzione della dieta; elementi di osteologia e osteometria virtuale mediante modelli digitali 3D; le indagini archeogenetiche sul DNA estratto dai reperti;*

- Nella *terza fase* si procede alla applicazione sul campo e/o in laboratorio dei metodi di indagine affrontati durante il corso.

## Testi/Bibliografia

AA.VV: articoli, diapositive, immagini in formato digitale messe a disposizione on line dal docente su spazio web appositamente predisposto.

W.M. Bass, *Human Osteology: A Laboratory and Field Manual*, Missouri Archaeological Society, Special Publications

A. Canci, S. Minozzi: *Archeologia dei resti umani. Dallo scavo al laboratorio*. Carocci ed., Roma, 2005.

M.Y. Iscan and K.A.R. Kennedy (Eds): *Reconstruction of Life from the Skeleton*. Alan R. Liss, Inc., New York, 1989

F. Mallegni, B. Lippi (a cura di): *Non omnismoriar*. CISU, Roma, 2009.

F. Mallegni, M. Rubini (a cura di): *Recupero dei materiali scheletrici umani in archeologia*. CISU, Roma, 1994

A. Stirland: *Human Bones in Archeology*. Shire Publications, Aylesbury, 1999.

D.H. Ubelaker: *Human Skeletal Remains: Excavation, Analysis, Interpretation*. Taraxacum, Washington, 1999.

T.D. White and A.F. Pieter: *Human Osteology*, Academic Press, San Diego, 2000.

## Metodi didattici

Il corso si basa su lezioni frontali inerenti gli argomenti del programma. Inoltre prevede esercitazioni pratiche svolte in laboratorio e/o sul campo, concernenti l'applicazione delle metodologie indagine della biologia scheletrica umana a materiali provenienti da scavi archeologici, l'analisi e l'interpretazione dei dati anche mediante l'impiego di supporti informatici, nonché, ove possibile, esperienze di scavo e recupero di materiali archeoantropologici.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento consiste in un esame orale concernente tutto il programma svolto. Lo studente deve dare prova di aver acquisito le conoscenze scientifiche sui vari argomenti e di essersi impadronito appieno degli strumenti tecnici e metodologici, sia sul piano teorico che applicativo, della ricerca archeoantropologica.

## Strumenti a supporto della didattica

Per lo svolgimento delle lezioni frontali si farà uso della proiezione di diapositive in formato elettronico (powerpoint). Per le esercitazioni di laboratorio saranno impiegati materiali e strumentazioni in dotazione al Polo Didattico di Agrigento.